

## Il Viale della Rimembranza di Augusto Di Cesare

Il Viale che porta all'ex Convento dei Minori Osservanti di Pacentro è ornato da piante di tiglio. Queste vi furono piantate subito dopo la fine della Grande Guerra. Ogni pianta era dedicata alla memoria di un Pacentrano, morto o scomparso negli anni di guerra. Su ogni pianta fu posta una medagliata con su inciso le generalità del Pacentrano al quale la pianta era dedicato. Le piante messe a dimora furono 52. A quel tempo l'ex Convento, molto frequentato, era adibito a «Giardino d'Infanzia Regina Elena». Dopo la piantumazione dei tigli vi fu posta una targhetta in ferro smaltato, con la dicitura «*In memoria del (grado, cognome e nome) caduto nella Grande Guerra il (data) a (nome della battaglia)*». Il Viale fu chiamato della Rimembranza. Quella di Pacentro non fu un'iniziativa isolata ma rispondeva alla proposta lanciata nel 1922 del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Dario Lupi. Lo stesso Ministero il 27

dicembre 1922 inviò a tutti i regi Provveditori agli Studi una lettera circolare con la quale veniva richiesto: «[...] che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la *Strada o il Parco della Rimembranza*. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero; gli alberi varieranno a seconda della regione, del clima, dell'altitudine [...]». Il giorno successivo lo stesso Ministero fece pubblicare sul Bollettino Ufficiale n. 52 del 28 dicembre 1922 una seconda circolare, la n. 73, nella quale furono illustrate le «norme per la costituzione dei Viali e Parchi della Rimembranza». Nel febbraio del 1924 risultavano inaugurati 2217 viali o parchi. Richiamata l'origine storica dell'iniziativa, torniamo a Pacentro. Il Viale della Rimembranza a Pacentro era già stato completato nel 1923, come deduciamo da una cartolina datata «Pacentro 31 ottobre 1923», prodotta da N. Auterio. I tigli piantati in memoria dei Pacentrani morti nella Prima Guerra Mondiale furono 52: 21 piante per lato più le 10 che formano il triangolo laterale sinistro scendendo, all'interno del quale si trova il Monumento alla Brigata Maiella. C'è però discordanza tra le 52 delle piante di tiglio piantate e i 37 nomi riportati nei fianchi del Monumento ai Caduti in guerra sito alla Villetta comunale. Escludendo l'errore nella piantumazione delle piante, perché nel paese era troppo vivo e ben preciso il ricordo dei caduti, l'errore dovrebbe essere negli elenchi presenti nel Monumento, inaugurato dopo marzo 1925. Conferma tale ipotesi il fatto che il cav. Domenico Colangelo, promotore dell'iniziativa del cancello in ferro che vi è tuttora (inaugurato il 28 maggio 1989), nell'occasione fece aggiungere agli elenchi citati altri due nominativi mancanti. Nel Viale della Rimembranza mancano oggi tre piante di tiglio, che dovrebbero essere ripiantate, e lo stesso ha bisogno di

una manutenzione straordinaria. Riportiamo ora i nomi dei caduti nella Prima Guerra Mondiale, presenti ai lati del Monumento. **Il elenco.** Caporale Agostinelli Gaetano; Soldati: Gentile Vincenzo, Mariani Antonio, Mariani Antonio, Mastramico Michele, Notarsante Giuseppe, Pacella Giovanni, Pacella Pietro, Piccirilli Pietro, Pompeo Lorenzo, Ramuno Sabino, Ramunno Salvatore, Ricci Antonio, Rubino Crescenzo, Rubino Sabino, Santini Michele, Silvestri Donato, Lalama Giacomo. **Il elenco.** Maggiore Pompeo Carlo; Soldati: Agostinelli Panfilo; Avolio Crescenzo, Battaglini Antonio, Cercone Giovanni, Ciccone Michele, Cicerone Marco, Colangelo Paolo, D'Alessandro Salvatore, D'Antino Giuseppe, Di Cicco Domenico, Di Cicco Salvatore, Di Giulio Giuseppe, Di Lisio Antonio, Di Lisio Salvatore, Fontana Gaetano, Garofalo Alessandro, Gentile Lorenzo, Silvestri Giuseppe.

### In Copertina

Immagini relative alla seconda *Sfilata femminile di Moda Medievale I Caldoresechi* del 20 giugno 2015. Da sinistra, in senso orario: Stella Bussi e Rossella Leonardi provano il costume a Francesca Scassaioli; Annetta e Stella Bussi, Virginia Di Ianni, Annarita Sbraccia e Rossella Leonardi durante la lavorazione dei costumi per la sfilata; Chiara Marsella, Valentina Lattanzio, Francesca Scassaioli, Alessia Maurizi, Francesca Ciccone, Mara Ramunno e Marianna Restaino mentre discutono dell'organizzazione della Sfilata; le protagoniste della Sfilata, con Marianna Restaino, al termine dell'evento, posano per una foto ricordo accanto alla fontana.

### Avvenimenti e Ricorrenze

**Auguri per il loro compleanno ai compaesani:** *Allegra Maria* che ha compiuto 90 anni il 15 Luglio; *Bussi Annetto* che ha compiuto 85 anni il 26 Luglio; *De Chellis Annina* che ha compiuto 86 anni il 15 Luglio; *Del Monaco Elena* che ha compiuto 86 anni il 4 Luglio; *Grillo Carmina* che ha compiuto 91 anni il 11 Luglio; *Lucente Renato* che ha compiuto 83 anni il 31 Luglio; *Marsolo Laura* che ha compiuto 87 anni il 24 Luglio; *Pacella Tonino* che ha compiuto 90 anni il 21 Luglio; *Petrilli Antonia* che ha compiuto 90 anni il 31 Luglio; *Piccirilli Vincenzo* che ha compiuto 80 anni il 17 Luglio; *Pitassi Alfiero* che ha compiuto 94 anni il 12 Luglio.



Sopra: la cartolina emessa per il Viale della Rimembranza:

Sotto: panoramica delle piante di tiglio del Viale della Rimembranza.



### L'abbandono della Strada Regionale 487

La S.R. 487 è stata completamente abbandonata a se stessa dalla Provincia dell'Aquila. Da quando è passata dall'Anas alla Provincia la manutenzione è stata zero. Piante, cespugli rovi, erbe sono cresciute in modo spontaneo e vigoroso ai margini della strada occupando, in alcune parti, più di un metro della S.R. 487. Come hanno affermato alcuni, la strada è stata chiusa all'altezza di quella che porta al Ponte della Rocca ma fino lì occorre mantenerla in buono stato. **Foto in basso.** Parte della S.R. 487 invasa dalla vegetazione.

